

MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Rolling Stones "Their Satanic Majesties Request"

L'album "Their Satanic Majesties Request" dei Rolling Stones fu pubblicato nel dicembre del 1967, in pieno boom psichedelico. L'album è caratterizzato da un deciso allontanamento dal loro consueto sound blues e rock 'n' roll per avventurarsi in territori musicali allora inesplorati dalla band. Il 1967 fu un anno di grande fermento culturale, sociale e musicale, con il movimento hippie in piena espansione e la musica psichedelica che dominava la scena. Band come i Beatles avevano già pubblicato album rivoluzionari come "Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band", spingendo altri artisti a sperimentare nuovi suoni e tematiche. I Rolling Stones affrontarono la sfida in un momento di grandi turbolenze interne. Problemi legali, droghe e cambio di manager si rifletterono nel processo di registrazione dell'album, che fu lungo e travagliato. L'album si distingue per il suo ricco impianto sonoro, che include elementi



di rock, blues, musica orientale e, ovviamente, psichedelia. L'uso innovativo di effetti come il Mellotron, il theremin e tecniche di studio avanzate per l'epoca contribuirono a creare un'atmosfera onirica e sperimentale.

Brani come "2000 Light Years from Home" e "The Lantern" esemplificano

l'esperienza auditiva quasi spaziale che l'album intende offrire, mentre "She's a Rainbow", con il suo celebre arrangiamento di pianoforte di Nicky Hopkins e gli archi diretti da John Paul Jones, porta una ventata di pop barocco nella tracklist. All'epoca della sua uscita, "Their Satanic Majesties Request" ricevette recensioni negative. Molti lo videro come un tentativo non completamente riuscito di emulare il successo di "Sgt. Pepper" dei Beatles, criticando la band per essersi allontanata troppo dal suo sound originale. Nonostante ciò, l'album raggiunse il 3° posto nella classifica britannica e il 2° posto in quella americana, dimostrando che, nonostante le critiche, il pubblico era fortemente interessato alla band. La copertina è celebre per il suo stile psichedelico. Realizzata da Michael Cooper, fotografo amico della band, ha un design che si ispira all'opera "Morning: The Arrival of the Sun" di William Bradford, un pittore vittoriano.

52

LUCIO ROMANO E LA CHIESA BENEDICENTE

“Possibilità di benedire coppie in situazioni irregolari e coppie dello stesso sesso, senza convalidare ufficialmente il loro status o modificare in alcun modo l'insegnamento perenne della Chiesa sul matrimonio”. È questo l'aspetto maggiormente rilevante riportato nella Dichiarazione *Fiducia supplicans* sul senso pastorale delle benedizioni, redatta dal Dicastero per la Dottrina della Fede e approvata da Papa Francesco. Per il tema trattato e le prospettive, la ricezione è stata molto diversificata anche con singole Conferenze Episcopali in cui si è espressa la convinzione di non poter applicare quanto stabilito dalla Dichiarazione. È prevedibile che continueranno dibattiti e approfondimenti. Dopo la pubblicazione è stato diffuso un comunicato Stampa del cardinale

prefetto Víctor Manuel Fernandez e di mons. Armando Matteo, Segretario per la Sezione Dottrinale. Nella nota è ribadito che la Dichiarazione “resta ferma sulla dottrina tradizionale della Chiesa circa il matrimonio, non ammettendo nessun tipo di rito liturgico o benedizioni simili a un rito liturgico che possano creare confusione. I comprensibili pronunciamenti di alcune Conferenze Episcopali sul documento *Fiducia supplicans* hanno il valore di evidenziare la necessità di un periodo più lungo di riflessione pastorale”.

Si riporta inoltre nella nota che “i documenti del Dicastero per la Dottrina della Fede come *Fiducia supplicans* possono richiedere, nei loro aspetti pratici, più o meno tempo per la loro applicazione a seconda dei contesti locali e del discernimento di ogni Vescovo diocesano

con la sua Diocesi. In alcuni luoghi non ci sono difficoltà per un'applicazione immediata, in altri si dà la necessità di non innovare nulla mentre ci si prende tutto il tempo necessario per la lettura e l'interpretazione.” Per l'attuazione della Dichiarazione, la Diocesi di Napoli ha costituito una Commissione con la nomina di Lucio Romano, coordinatore dell'Osservatorio di Bioetica, come componente. “Ringrazio prima di tutto per la fiducia. È una responsabilità che condivido con illustri teologi su un tema particolarmente complesso e delicato per i suoi vari risvolti. Si prospetta, come richiesto, un approfondito e argomentato contributo interdisciplinare sul versante di alcuni aspetti bioetici inerenti alla sessualità”, ha dichiarato Romano alla comunicazione della nomina.

Geppino De Angelis